CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE AMMINISTRATIVA PATRIMONIO

DEL 106 / 2023 **13/03/2023**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 13 MARZO 2023

(proposta dalla G.C. 21 febbraio 2023)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti oltre alla Presidente GRIPPO Maria Grazia ed al Sindaco LO RUSSO Stefano, le Consigliere ed i Consiglieri:

ABBRUZZESE Pietro	DAMILANO Paolo	RAVINALE Alice
AHMED ABDULLAHI Abdullahi	DAMILANO Silvia	RICCA Fabrizio
AMBROGIO Paola	DIENA Sara	RUSSI Andrea
APOLLONIO Elena	FIRRAO Pierlucio	SALUZZO Alberto Claudio
BORASI Anna Maria	FISSOLO Simone	SANTIANGELI Amalia
CAMARDA Vincenzo Andrea	GARCEA Domenico	SGANGA Valentina
CASTIGLIONE Dorotea	GARIONE Ivana	TOSTO Simone
CATANZARO Angelo	GRECO Caterina	TRONZANO Andrea
CATIZONE Giuseppe	IANNO' Giuseppe	TUTTOLOMONDO Pietro
CERRATO Claudio	LEDDA Antonio	VIALE Silvio
CIAMPOLINI Tiziana	LIARDO Enzo	
CIORIA Ludovica	MACCANTI Elena	
CREMA Pierino	PATRIARCA Lorenza	
CROSETTO Giovanni	PIDELLO Luca	

In totale, con la Presidente e il Sindaco, n. 40 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: CARRETTA Domenico - CHIAVARINO Paolo - FAVARO Michela - FOGLIETTA Chiara - MAZZOLENI Paolo - NARDELLI Gabriella - PENTENERO Giovanna - PURCHIA Rosanna - ROSATELLI Jacopo - TRESSO Francesco

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: CONTICELLI Nadia

Con la partecipazione della Segretaria Generale IOVINELLA Rosa.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: PRESA D'ATTO DECLASSIFICAZIONE TRATTO STRADA PROVINCIALE ATTESTAMENTO S.P. 502 - VIALE TORINO, DENOMINATO ROTATORIA DI STUPINIGI. ACQUISIZIONE DA PARTE DELLA CITTA' - APPROVAZIONE.

Proposta della Vicesindaca Favaro.

La Regione Piemonte, a partire dal 1997, ha avviato il "Progetto Strategico Corona Verde", volto alla valorizzazione dei luoghi e dei sistemi di spazi aperti ed alla rivalutazione della qualità paesistica ed ecologica caratterizzante il contesto dell'area metropolitana torinese, dotata di un patrimonio naturale unico, contraddistinto dalla presenza di grandi parchi metropolitani e dal sistema delle fasce fluviali convergenti sul grande arco del fiume Po ai piedi della collina.
Nell'agosto del 2009 l'Amministrazione regionale ha avviato la fase attuativa di detto progetto, mediante la destinazione della somma di euro 10 milioni (reperiti nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013) agli interventi pubblici attuativi dello Schema direttore, redatto nel 2007 in esito allo studio di una strategia integrata di riorganizzazione e riqualificazione dell'area torinese, strategia finalizzata a garantire il riequilibrio ecologico e la valorizzazione del patrimonio storico culturale.
Nel corso dell'anno 2010 sono poi stati approvati la "Carta di Corona Verde" ed il "Disciplinare" per l'attuazione di interventi finalizzati al recupero, alla riqualificazione ed alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale di cui al progetto strategico "Corona Verde".
In tale contesto è maturato, all'inizio del 2011, il Masterplan dell'ambito Sud di Corona Verde, documento che, tra i vari programmi di intervento, ha previsto anche (lettera "A") la Valorizzazione ambientale ed alla fruibilità della fascia fluviale del torrente Sangone.
Il progetto, volto alla riqualificazione dell'asse fluviale del Sangone e dell'area di Stupinigi, ha riservato particolare attenzione allo sviluppo dell'agricoltura ed alle connessioni ambientali costituite da piste ciclopedonali e ippovie.
Per quanto attiene, in particolare, all'area di Stupinigi, il programma d'intervento ha previsto - tra le altre - la realizzazione delle seguenti opere (57/a):
1. riduzione della carreggiata viabile del viale Torino, nel tratto compreso tra la via XXV aprile e la strada Rondò Bernardo (mt. 800 circa);
2. riqualificazione delle corsie soppresse attraverso la realizzazione di piste ciclo-pedonali e nuovi spazi verdi;
3. previsione di un'area per la sosta di autoveicoli da realizzarsi in corrispondenza della strada Rondò Bernardo, in modo da migliorare la fruibilità ed il sistema di connessioni con il compendio della Palazzina di caccia di Stupinigi e le aree a parco dotate di maggior valore ambientale e naturalistico;
4. creazione di una "Porta del Parco di Stupinigi".

Le opere del Masterplan di cui si è detto hanno interessato anche una porzione dei sedimi di proprietà della Città di Torino, la quale, con atto rogito notaio Cassinis del 30 gennaio 1935, rep. n. 1288, acquisì, nell'ambito del Comune di Nichelino, la proprietà dell'intero sedime viario del viale Torino (in allora strada privata Mirafiori – Stupinigi), i terreni posti al margine dello stesso, per una larghezza di metri 35 dall'asse stradale, a partire dal ponte sul torrente Sangone e sino alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, nonché l'anello stradale che circonda il complesso Juvarriano, denominato via Vinovo, all'epoca noto come strada dell'esedra.
La Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino), infatti, all'interno del Masterplan dell'ambito Sud di Corona Verde e delle previsioni del piano Territoriale di Coordinamento adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253 in data 28 aprile 1999, ha pianificato l'eliminazione del traffico veicolare attorno alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, programma che coinvolge, conseguentemente, anche le aree di proprietà comunale. La realizzazione della nuova viabilità, atta a consentire la riqualificazione dell'area Parco Stupinigi, comprende l'esecuzione di alcune opere collegate tra loro: la variante alla ex – strada statale 23 e la costruzione della Circonvallazione di Candiolo e della Circonvallazione dell'abitato di Borgaretto; quest'ultima in variante alla strada provinciale 143.
In particolare, nell'ambito della Variante Borgaretto alla Strada Provinciale 143, denominata Strada Provinciale 502 della Palazzina di caccia di Stupinigi, la Provincia di Torino ha progettato (di concerto con la Direzione Infrastrutture e Mobilità della Civica Amministrazione) e realizzato a proprie spese una rotatoria sul viale Torino in corrispondenza dello svincolo "Stupinigi" della Tangenziale Sud (in seguito "Rotatoria Stupinigi"), ricadente in parte sul sedime di proprietà della Città di Torino e, in parte, su aree ora di sua proprietà (ma in passato di titolarità della Regione Piemonte e Società Ativa S.p.A., come meglio *infra* descritto). Le opere hanno interessato, nel dettaglio, le aree di proprietà comunale attualmente descritte al C.T. del Comune di Nichelino al Foglio 1, particelle 31 parte, 32 parte, 62, 176, 181 e strade pubbliche parte (individuate con campitura verde nell'allegato estratto di mappa – allegato 1), oltre ai sedimi della superficie di m^2 8.858 circa, attualmente individuati al C.T. del medesimo comune al Foglio 1, mappali 183, 197, 198 e 199 (rappresentati con campitura gialla nell'estratto di mappa precitato), ora della Città Metropolitana di Torino.
L'opera è stata sottoposta a collaudo tecnico-amministrativo in data 17 aprile 2015 ed in data 18 settembre 2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT-DGVCA Direzione generale vigilanza concessioni autostradali) ha apposto il Visto di competenza alla consegna avvenuta tra la Città Metropolitana di Torino e l'ATIVA S.p.A. delle opere autostradali confinanti.
La nuova "intersezione a rotatoria" risulta particolarmente importante per la viabilità e per la funzionalità in termini di svincolo extraurbano di collegamento tra lo storico viale Torino, la nuova Strada Provinciale n. 502, i rami di ingresso e uscita dal sistema autostradale tangenziale di Torino ed il percorso ciclo-pedonale Torino-Stupinigi (in attraversamento protetto sottopassante), in quanto non solamente ha consentito di eliminare il preesistente incrocio a raso semaforizzato, ormai obsoleto, ma anche di realizzare un nuovo impianto illuminazione viabile (di rilevante pregio ornamentale) e di valorizzare appieno lo storico "viale dei cipressi", il cui inizio si attesta proprio in prossimità della rotatoria di cui si è detto.
Il procedimento espropriativo delle aree occorrenti alla realizzazione della rotatoria ha avuto avvio con l'approvazione da parte dell'Amministrazione provinciale del progetto definitivo delle opere, avvenuto con deliberazione della Giunta Provinciale n. 602-97981/2007 del 5 giugno 2007, provvedimento con il quale è stata altresì dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001.
Con successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 21350 del 5 giugno 2012, il predetto Ente ha provveduto a classificare la Variante di Borgaretto nel territorio di Beinasco, Nichelino e Torino (lotto 1), come "Strada Provinciale n. 502 della Palazzina di Caccia di Stupinigi", demandando ad un susseguente provvedimento la declassificazione dei tratti sottesi alla nuova viabilità.

Detto provvedimento è stato adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23534 del 26 novembre 2013 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 della Legge Regionale 21 novembre 1996, n. 86, dall'articolo 2 del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285 (Codice della Strada) e dall'articolo 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada n. 495/1992, ha approvato la declassificazione e la dismissione di taluni tratti di strada che non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previsti dagli attuali Enti proprietari, presentando, invece, caratteristiche di strada comunale. Tra tali tratti rientra, per l'appunto, anche la "Rotatoria Stupinigi" (comprese le aree verdi ad essa in fregio, l'Illuminazione Pubblica al servizio della stessa e l'itinerario cicloturistico Torino-Stupinigi ad essa adiacente), in relazione alla quale il predetto provvedimento, tenuto conto della proprietà in capo alla Civica Amministrazione della strada sulla quale si innesta, ha approvato l'integrale dismissione in favore di quest'ultima.
Al riguardo, nell'evidenziare l'assoluta gratuità della devoluzione dei beni in discorso in favore della Città, si deve rimarcare come l'acquisizione degli stessi in capo all'Amministrazione risulti opportuna perché consentirebbe alla stessa di continuare a mantenere l'intera proprietà del viale Torino, nonché delle aree verdi e ciclo-pedonali ad essa in fregio, nel tratto ricompreso tra il ponte sul torrente Sangone e la Palazzina di Caccia di Stupinigi senza soluzioni di continuità. Tanto più che in detto contesto i sedimi oggetto di cessione appaiono assolutamente residuali rispetto alla proprietà comunale consolidata, che consta già di centinaia di migliaia di metri quadrati di aree a viabilità, a verde e ciclo-pedonali.
Tale acquisizione corrisponde, inoltre, anche ad esigenze di carattere pratico, atteso che la frammentazione fisica (che si verrebbe a determinare nell'ipotesi in cui la Città non acquisisca le aree) della proprietà di un'opera quale la rotatoria in argomento, avente indiscutibilmente una connotazione unitaria, creerebbe inevitabili problemi sia sul fronte delle competenze in materia di manutenzione, sia sotto il profilo delle responsabilità che gravano sul proprietario di un bene, anche ai sensi dell'articolo 2051 codice civile, per le difficoltà di discernere, di volta in volta, il confine tra le porzioni di sedime di titolarità comunale e quello della Città Metropolitana (le reciproche proprietà, infatti, com'è possibile evincere dalla planimetria costituente allegato 1, in alcuni casi si compenetrano, con il risultato che talune aree di proprietà comunale risultano fisicamente intercluse nell'ambito di sedimi di titolarità dell'Ente Metropolitano).
Alla luce di quanto precede e tenuto conto che la Città Metropolitana di Torino, con determinazione dirigenziale della Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi prot. n. 22-5508 del 21 maggio 2019, trascritta presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Torino – Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Torino 2 il 28 maggio 2019 ai numeri 21524/15093 e 21525/15094, ha pronunciato l'espropriazione delle aree in argomento, in allora individuate al C.T. del Comune di Nichelino al Fg. 1, nn. 168, 179, 180 (già di proprietà della società Ativa), 171, 174, 183 (già di titolarità della Regione Piemonte), ed ora identificate al C.T. del Comune di Torino al Fg. 1, nn. 183, 197, 198 e 199, che risultano correttamente intestate e volturate in capo alla medesima, considerati il parere favorevole espresso dal Servizio Suolo e Parcheggi con nota del 14 aprile 2021 ed il parere non ostativo inoltrato dall'Area Verde con nota in data 4 aprile 2022, appare possibile procedere all'approvazione dell'acquisizione delle suddetta area da parte della Città nei termini meglio riportati nella narrativa e nel dispositivo del presente provvedimento.
Detta acquisizione, come anticipato, avverrà a titolo gratuito ed avrà ad oggetto le aree di cui sopra, inclusive del manufatto stradale, di ogni pertinenza, accessione e dipendenza, dell'inerente segnaletica stradale e con tutti i relativi impianti, ivi compresi quelli realizzati sulle porzioni di aree già di titolarità comunale.
Per le finalità connesse alla corretta contabilizzazione dell'iscrizione dei beni nell'ambito del Patrimonio comunale, con successivi provvedimenti verranno adottati gli occorrenti movimenti contabili, demandandosi all'Ufficio Inventario l'iscrizione materiale dei beni nel Registro dell'Inventario della Città.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Vista la determinazione regionale n. 284 del 12 giugno 2012;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23534 del 26 novembre 2013;

Vista la determinazione dirigenziale della Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi della Città Metropolitana di Torino prot. n. 22-5508 del 21 maggio 2019;

Viste le circolari dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio prot. n. 13884 del 30 ottobre 2012 e prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano:

1. di approvare l'acquisizione dalla Città Metropolitana di Torino delle aree di cui in premessa, di m^2 8.858 circa, identificate al C.T. del Comune di Nichelino al Foglio 1, nn. 183, 197, 198 e 199 (quali rappresentate con campitura gialla nell'allegato estratto di mappa – allegato 1), su cui insiste parte della "Rotatoria di Stupinigi" di cui si è detto; nel trasferimento si intendono inclusi, oltre al soprassuolo ed al sottosuolo delle aree, il manufatto stradale, comprensivo di ogni pertinenza, accessione e dipendenza, con i relativi impianti e l'inerente segnaletica stradale, le palificazioni dell'illuminazione pubblica, le aree verdi ad esso in fregio, le sedi su cui è stata realizzata la variante alla vecchia pista ciclo-pedonale, le piantumazioni e, in generale, quant'altro insistente su dette aree (ad eccezione dei manufatti appartenenti ad Imprese ed Enti erogatori di pubblici servizi). Detta acquisizione avverrà a titolo gratuito, senza che la Città Metropolitana di Torino abbia nulla a che pretendere dalla Civica Amministrazione, a qualsiasi titolo, anche per le opere realizzate dalla stessa sui sedimi di titolarità comunale, da intendersi anch'esse acquisite alla proprietà della Città. Le aree verranno acquisite dalla Città nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, libere comunque da persone e cose (rifiuti, macerie e simili), diritti reali e personali, pesi, vincoli, ipoteche, privilegi, trascrizioni ed iscrizioni di pregiudizio, liti pendenti, arretrati di imposte e tasse, garantendone la proprietà ogni evizione a norma di legge;
2. di demandare ai dirigenti competenti l'adozione di tutti i provvedimenti che si dovessero rendere necessari al fine della formalizzazione dell'atto di acquisto;
3. di demandare a successivi provvedimenti l'adozione degli occorrenti movimenti contabili, al fine della corretta iscrizione dell'acquisizione nell'ambito del Patrimonio comunale, affidandosi

all’Ufficio Inventario l’iscrizione materiale dei beni nel Registro dell’Inventario della Città;
4. di disporre che l'atto di trasferimento della proprietà delle aree venga rogato dal Segretario Generale della Città, con spese fiscali e conseguenti a carico dell'Amministrazione, spese che troveranno copertura nei fondi che verranno impegnati dal Servizio competente;
5. di autorizzare il legale rappresentante della Città, nonché l'ufficiale rogante, ad apportare, ove occorrente, al momento della sottoscrizione, tutte quelle modifiche di carattere non essenziale ritenute necessarie e/o opportune nella specifica funzione di adeguamento alle norme di legge e comunque dirette ad una migliore redazione dell'atto;
6. di autorizzare sin d’ora l’immissione anticipata nella detenzione delle aree in favore della Città, nell’ipotesi in cui se ne ravvisasse la necessità, nelle more della formalizzazione dell’atto notarile, con contestuale manleva da ogni responsabilità per la Parte cedente per gli eventuali danni a persone o cose in conseguenza di tale consegna, restando inteso che, a far tempo dal trasferimento della detenzione della stessa, detti sedimi verranno presi in carico, ad ogni effetto, ognuno per quanto di competenza, dal Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità e dalla Divisione Verde e Parchi;
7. di dare atto che il provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (allegato 2).

Proponenti:

LA VICESINDACA
Michela Favaro

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Margherita Rubino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

La Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Abbruzzese Pietro, Ambrogio Paola, Castiglione Dorotea, Catizone Giuseppe, Crosetto Giovanni, Damilano Paolo, Damilano Silvia, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, il Sindaco Lo Russo Stefano, Maccanti Elena, Ricca Fabrizio, Russi

Andrea, Sganga Valentina, Tronzano Andrea

PRESENTI 23
VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:
Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Camarda Vincenzo Andrea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Ravinale Alice, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

LA PRESIDENTE	LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente	Firmato digitalmente
Maria Grazia Grippo	Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-106-2023-All_1-Allegato_1.pdf
2. DEL-106-2023-All_2-Allegato_2_-_V.I.E._.pdf

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento